

PORTOGRUARO

In pieno clima elettorale arriva Luca Zaia nella città del Leme-ne, per l'inaugurazione dell'elisuperficie, una struttura indispensabile per il trasporto dei malati e delle persone in pericolo di vita da e per l'ospedale di Portogruaro. Luca Zaia poco prima dell'arrivo dell'elisoccorso da Treviso per la prova inaugurale, si sofferma sul tema caldissimo che infiamma sia la campagna per le amministrative sia la corsa per le regionali: l'ospedale unico. Tutti i candidati sindaci di Portogruaro sono contrari. E a sorpresa dice: «Su questo tema decideranno i sindaci, è giusto che scelgano loro quale sia la migliore strategia da adottare», spiega il governatore, «sono sicuro che saranno i primi cittadini a prendere la decisione migliore». Una dichiarazione che sorprende e che soddisfa il sindaco di Portogruaro candidato consigliere regionale per il Pd. Il perché è presto detto. Non c'è ancora una decisione definitiva sull'ospedale unico e quindi anche la partita dell'ospedale di Portogruaro resta aperta, apertissima. Di sicuro si deciderà nella prossima legislatura. E dire che sarebbe già stata individuata l'area dove dovrebbe sorgere e che sono stati impegnati ben 3 milioni per il suo acquisto. Ma quel che dice Zaia annulla tutti i precedenti. «Se il governatore dice questo io credo che i sindaci debbano essere protagonisti», commenta Antonio Bertoncetto, «anche se la decisione finale spetterà alla Regione». Più pragmatico il sindaco di San Donà e presidente della conferenza dei sindaci, Andrea Cereser: «Mi pare che la po-



Il governatore Luca Zaia con il sindaco Bertoncetto, il direttore dell'Asl 10 e il personale del Suem (foto Tommasella)

Elisuperficie all'ospedale di Portogruaro richiesta d'intervento al taglio del nastro

La nuova elisuperficie per gli atterraggi dell'elicottero di Treviso Emergenze Leone 1, che opererà su tutto il litorale, vanta una superficie di 441 metri quadrati ed è costata 557mila euro. I lavori sono stati ultimati un mese e mezzo prima dei termini previsti in appalto. Una realizzazione così rapida che ha sorpreso, prima della benedizione, pure il vicario pastorale della diocesi di Concordia Pordenone, don Basilio Danelon, il quale ha ricordato i tempi biblici di un'altra infrastruttura che sorge poco distante. «E pensare che l'autostrada A28 l'hanno completata "soltanto" dopo 26 anni». Proprio mentre si stava inaugurando l'elisuperficie è arrivata la prima chiamata di intervento vero e proprio, che ha riguardato il trasferimento urgente di un paziente intubato, da Jesolo alla rianimazione di Portogruaro. Poco prima dell'inaugurazione sono stati illustrati alcuni numeri dei soccorsi. Dal 1 maggio al 30 settembre 2014, sono stati 56 gli interventi primari dell'elisoccorso, così suddivisi: 15 a Jesolo, 8 a Caorle, 12 a Bibione, 4 ad Eraclea, 4 a Portogruaro, 8 a San Donà, 2 a Musile, 3 a San Stino. Numeri da record anche per i punti di primo soccorso. In tutto il 2014 a Portogruaro si sono registrati 33mila accessi, il 7% dei quali durante il periodo estivo; a Bibione 4863 accessi, con 11870 prestazioni erogate. A Caorle 3902 accessi, con 9300 prestazioni erogate. A Jesolo i soccorsi sono stati 11.321 con 25.254 prestazioni. (r.p.)

# Ospedale unico, Zaia apre ai sindaci

Il governatore ieri a Portogruaro rilancia sulla questione Sanità. Repliche di Bertoncetto e Cereser

zione di Zaia contrasti completamente con quella di Alessandra Moretti, la quale ha ribadito l'importanza di preservare innanzitutto le attuali strutture ospedaliere prima di ogni discussione che verta sull'ospedale unico. Per il resto», continua Cereser, «Zaia forse non pensa al fatto che determinati temi non sono di competenza dei sin-

daci, ad esempio i rapporti tra le Regioni. I sindaci non possono certamente intervenire sui rapporti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia o sulla questione dell'ospedale di Latisana, al confine con il Veneto, che pare non sarà eliminato come si diceva fino a un po' di tempo fa». Giacomo Gasparotto, sindaco di Gruaro e grande escluso dalla lista di For-

za Italia alla corsa per le regionali, è cauto. «A Portogruaro deve esserci un grande ospedale, non possiamo sopportare la concorrenza del Friuli. Occorrono però dei reparti specializzati, come lo stesso Zaia ha sottolineato». Infatti Zaia nell'aula De Salvia aveva citato l'ospedale di Vittorio Veneto come polo d'eccellenza per la cura del tumore alla

laringe, specificando che «non si possono avere ospedali in ogni città, perché l'obiettivo è la deospedalizzazione. Vanno fatti investimenti sulle tecnologie e sulla sanità nelle spiagge». Freddo, decisamente Matteo Cappelletto, sindaco di San Stino, località candidata a ospitare appunto l'ospedale unico. «Non dimentichiamoci che siamo in

campagna elettorale», dice, «sarebbe bello sapere da Zaia cosa ne pensa davvero sull'ospedale unico, sulla Tav e sulle centrali a biomasse. Ma ancora adesso non sappiamo nulla di come intendrà agire su queste questioni».

Rosario Padovano  
Giovanni Cagnassi

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CAVALLINO

## Ladri di biciclette scatenati Ancora furti di notte a Ca' Vio

CAVALLINO

La banda di ladri di biciclette è scatenata a Cavallino-Treporti. Dopo i colpi messi a segno a Ca' Vio domenica notte, hanno colpito ancora nella notte tra lunedì e martedì con una nuova ondata di furti fra via Danubio e via Francesco Baracca.

Il modus operandi che si limita all'esterno delle abitazioni, ma non è certo meno insidioso, è molto simile con i medesimi bersagli della razza: biciclette, spaccate alle auto parcheggiate e, questa volta, anche furti alimentari.

Prima sono entrati nel capanno di un'abitazione in via

Danubio rubando una bicicletta, dei polli e bisticche da un freezer, per poi sparpagliare alcune borse sportive dentro il prefabbricato ed aprire un'auto per rovistarci dentro.

Poi hanno rivolto le loro attenzioni alla casa confinante dove dal capanno in cortile hanno rubato due biciclette ed altri alimentari congelati dai freezer.

Sempre nella stessa notte l'assalto dei predoni è continuato lungo via Fausta ai danni di altre famiglie sempre con la medesima tecnica. Ieri i derubati, alcuni per quattro volte in due anni, hanno denunciato il furto subito ai carabinieri di Ca' Savio. (f.ma.)

CAVALLINO

Faccia a faccia, anche nella lingua dei segni per sordomuti, fra i candidati a sindaco di Cavallino-Treporti che si sfideranno alle urne il 31 maggio, trasmesso in streaming dalla sede dell'associazione culturale Unicorn in via del Vetraio a Ca' Savio. Si è svolto martedì sera di fronte ad una cinquantina di cittadini l'unico confronto diretto, organizzato finora per la campagna elettorale fra gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Un secondo appuntamento, ma separando lo spazio di intervento di ogni candidato che quindi non potrà mai interloquire con gli altri, è stato

organizzato per il 20 maggio dall'Assocamping.

Il confronto di martedì invece, trasmesso dal canale web di Unicorn, è stato gestito dall'anchorman, nonché presidente dell'associazione, architetto Giacomo Rigutto, assistito per la diretta streaming e l'organizzazione della serata, da Gianfranco Pereno e Massimo Medoro. Cinque tematiche per cinque candidati, intervistati e posizionati seguendo l'ordine sorteggiato per la scheda elettorale. Si è trattato di un'extemporanea occasione per snocciolare i programmi elettorali e conoscere meglio gli obiettivi di ogni lista. «Chi andrà a governare Cavallino-Treporti», ha con-

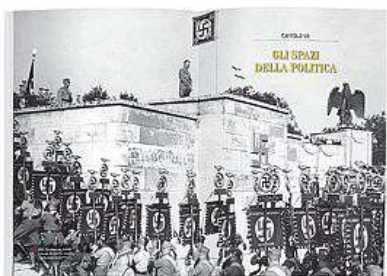
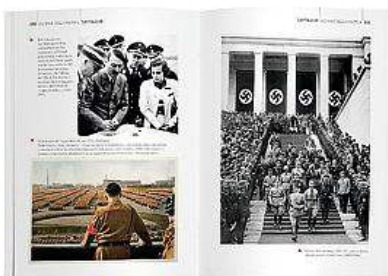
cluso Stefano De Marchi dei 5 Stelle, «con buona probabilità non otterrà la maggioranza assoluta e quindi dovrà sforzarsi di essere il sindaco di tutti e non solo dei suoi elettori. Noi crediamo che fare le cose insieme serva a fare le cose migliori». «Ringrazio tutti i cittadini di Cavallino-Treporti che hanno voluto confrontarsi con me in modo propositivo, la vecchia politica deve essere messa da parte, ha detto Stefano Ragazzi del Movimento per il Litorale, «Kennedy diceva che il cambiamento è la legge della vita». «Per me questa avventura è come una salita impegnativa: richiede umiltà, preparazione», ha dichiarato Angelo Zanella

della lista Civica, «non vogliamo illudere con facili promesse, siamo pronti a governare dal 2 di giugno». «Cavallino necessita di un cambio di marcia», ha aggiunto Roberta Nesto di Patto Civico, «non si butta via il buono che c'è stato finora, valorizzeremo l'esistente ma faremo le cose che devono essere fatte finalmente. A partire dal farci riconoscere la divisione patrimoniale da Venezia». «Mi sono candidato perché ho un progetto e credo ci sia ancora tanto da fare per Cavallino», ha concluso Claudio Orazio di Idea Comune, «luogo da preservare ma di possibilità straordinarie».

Francesco Macaluso

## UN LIBRO PER NON DIMENTICARE HITLER 1945 LA FINE DEL NAZISMO

STORIA PER IMMAGINI DEL FÜHRER, DALLE ORIGINI ALLA CADUTA DEL REGIME



30 APRILE 1945-2015: A 70 ANNI DALLA MORTE DI HITLER, LA STORIA DELL'UOMO CHE PER MOLTI È STATO L'INCARNAZIONE STESSA DEL MALE.

CON LE FOTO DEGLI ARCHIVI ANSA, DEUTSCHE PRESSE-AGENTUR, BRIDGEMAN, ASSOCIATED PRESS E I TESTI DI BRUNO MAIDA

- le origini familiari e la Grande Guerra
- il fallito putsch di Monaco del 1923
- la presa del potere
- le tragedie della guerra e della Shoah
- la vita privata, le strategie comunicazionali, i collaboratori che ne hanno condiviso la follia ideologica fino agli ultimi giorni nel bunker della Cancelleria a Berlino

IN EDICOLA  
A 9,90 EURO  
CON

Messaggero Veneto  
la Nuova

Corriere Alpi  
il mattino

IL PICCOLO  
la tribuna

Edizioni del Capricorno  
www.edizionidelcapricorno.com  
facebook.com/EdizioniDelCapricorno

Fino all'epilogo, il 30 aprile 1945, dopo 12 anni, 3 mesi e 8 giorni di esercizio del più efferato potere che il mondo occidentale abbia conosciuto